Ore di terrore, feriti un agente e un carabiniere

Cuneo, in due sparano sugli agenti e tengono in ostaggio un giudice

Uno dei pregiudicati si è arreso ieri sera, ma dopo ore la situazione era ancora bloccata - Erano ricercati per un omicidio, hanno fatto fuoco poi si sono asserragliati - Il magistrato si è offerto coraggiosamente - Nell'appartamento anche una donna e la madre

CUNEO — Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Giorgio Giraudo è diventato, da poco prima delle 15 di ieri, il principale ostaggio nelle mani di due giovani pregiudicati, asserragliatisi in un alloggio nel centro storico di Cuneo, dopo avere ferito un agente di PS e un carabiniere. I due sarebbero già responsabili dell'uccisione di un giovane, avvenuta nelle prime ore di ieri in una frazione a poca distanza dalla città. I due pregiudicati, Ivo Francia, 22 anni, cuneese, e Efisio Vacca, 25 anni, hanno chiesto un'auto di grossa cilindrata per potersi garantire la fuga e la sicurezza della incolumità. Nell'alloggio, insieme al Francia e al Vacca, sarebbe anche una ragazza diciannovenne, Agnese Catini, forse la fidanzata del Francia. Il suo ruolo non è ancora chiaro. Gli inquirenti non sono riusciti, per il momento, a stabilire con certezza se sia anch'essa ostaggio dei due pregiudicati o stia dando loro manforte. Ieri sera, poco prima delle 19 uno dei due, Efisio Vacca si è arreso, convinto da un amico. Ma la situazione, è rimasta bloccata ancora per ore.

La drammatica vicenda che tiene con il fiato sospeso l'intera città, sin dal primissimo pomeriggio di ieri, è da mettersi in relazione con un'omidicio avvenuto nella notte fra venerdì e sabato, in frazione Confreria, a cinque chilometri da Cuneo. In una cascina disabitata, dove il suo cadavere è stato rinvenuto alle 8 di ieri mattina, è stato ucciso con due colpi di pistola alla testa Gianluca Faraudo, 18 anni, di Dronero. Le indagini hanno condotto gli inquirenti a sospettare che il movente del delitto potesse essere la gelosia: il Faraudo sarebbe stato in passato, infatti, il fidanzato di Agnese Catini, e la sua uccisione sarebbe stata decisa dal Francia, che non sopportava il rivale, anche se indiretto. Gli inquirenti ritengono che il Francia, forse con alcuni complici, abbia attirato il Faraudo in una imboscata, e lo abbia quindi giustiziato.

Carabinieri e polizia si sono presentati, comunque, quasi contemporaneamente, alle 12,50 di ieri, a casa della madre di Agnese Catini, Benvenuta Pellegrino, residente in via Fratelli Ramorino, a Cuneo, per raccogliere informazioni sull'omicidio. Dall'alloggio sono partiti, quasi subito, alcuni colpi di fucile che hanno colpito ad una gamba l'agente Giuseppe Licusati e ferito di striscio alla testa anche un milite dell'arma dei carabinieri, in modo più lieve. L'isolato è stato subito circondato dalle forze dell'ordine, mentre gli alunni dell'Istituto tecnico Bonelli, la cui sede è di fronte all'edificio in cui si trova l'alloggio, sono stati fatti rimanere precauzionalmente nella scuola, e, sotto la protezione della polizia, sono potuti uscire solo con un'ora di ritardo rispetto all'orario normale.

Nel corso della sparatoria altri tre carabinieri sono riusciti a fare irruzione nell'appartamento; sono stati costretti, però, dal Francia e dal Vacca a chiudersi in una stanza vicina all'entrata e a non intervenire. Sotto la minaccia delle armi, infatti, i due malviventi tenevano Benvenuta Pellegrino, la madre di Agnese Catini, ed il filio, il fratello più giovane di Agnese. La ragazza probabilmente sta dalla parte dei due pregiudicati e, anzi, al momento della sparatoria, li avrebbe invitati a far uso delle armi. A questo punto iniziano le trattative. Ivo Francia chiede di parlare con l'avvocato Pasi, che viene rintracciato nella zona del monregalese e si precipita sul posto. I due pregiudicati chiedono anche di entrare in contatto con il sostituto procuratore della Repubblica di Cuneo, Giorgio Giraudo, e decidono di accettare la sostituzione di ostaggi; liberano Benvenuta Pellegrino ed il figlio, in cambio del dottor Giraudo. Sul posto i contatti con i due pregiudicati sono avviati dal questore dottor Fiorello e dal procuratore della Repubblica Campisi. Ivo Francia chiede anche del caffè e della grappa, che, poco dopo, gli vengono portati. Pare sia stato messo in contatto anche con un amico che verso sera è riuscito a convincerlo ad. Ivo Francia insiste per avere una macchina su cui, insieme ad Agnese Catini, vorrebbe tentare la fuga, facendosi scudo del dottor Giraudo. Fino a ieri sera tardi la situazione non si era ancora sbloccata.

Mario Bosonetto

Evacuati i «campi»

Comiso, altri 3 pacifisti arrestati

COMISO — Dopo i sei pacifisti arrestati venerdì a Comiso, carabinieri e polizia, sempre a Comiso, ne hanno arrestati altri tre, accusandoli di favoreggiamento personale nei confronti di alcune pacifiste che la notte tra il 20 e il 21 aprile sarebbero entrate clandestinamente nella base missilistica della NATO, scrivendovi «No Cruise». I tre sono: Salvatore Virduzzo, 27 anni di Ragusa, Federico Di Stefano di 21 e Francesco Zanotti di 29 entrambi di Comiso. Gli arresti sono stati convalidati dal magistrato. Ieri, sempre per favoreggiamento, in relazione allo stesso episodio sono state portate in carcere due giovani donne australiane ed una britannica, mentre per detenzione di un coltello a serramanico e di una bomboletta «spray» paralizzante, nell'ambito della stessa operazione, sono stati arrestati tre giovani tedeschi occidentali.

Si registra un altro episodio inquietante: su richiesta del questore di Ragusa il vicepretore di Comiso Francesco Baglieri ha fatto sgomberare e porre sotto sequestro contemporaneamente agli arresti dei tre giovani i tre campeggi pacifisti («IMAC», «La ragnatela» e «La verde vigna») adiacenti alla base missilistica. A giudizio del questore — è detto nella richiesta di sequestro — i campi sarebbero «luoghi per la preparazione, l'organizzazione e l'esecuzione di reati di vario genere». Al momento del sequestro nei tre campi si trovavano complessivamente una trentina di persone che sono state allontanate.

Il PCI: riaprire il dibattito tra i partiti a Firenze

Dalla nostra redazione

FIRENZE — Firenze è stata chiamata, dai tempi di La Pira e del centro sinistra, il «laboratorio politico» italiano, dove sono possibili, in forza quasi di un carattere orgoglioso e originale della città, alleanze e accordi nuovi e inediti. Ma un anno fa questa caratteristica si è tradotta in una operazione di trasformismo senza precedenti: dopo una lunga fase di logoramento la Giunta di sinistra, in carica dal '75, si è spezzata, il pentapartito ha composto il governo cittadino costringendo all'opposizione il PCI, partito di maggioranza relativa.

«Anche per questa operazione — commenta Paolo Cantelli, segretario della Federazione del PCI e relatore alla conferenza di programma tenuta dai comunisti fiorentini — i cinque hanno rivendicato il titolo di esperienza da "laboratorio politico", dimenticando che i fatti concreti, la storia insomma, fa impietosamente giustizia delle etichette strumentali». È cominciata infatti, con il pentapartito, una lunga stagione di progressiva decadenza dei rapporti politici e di paralisi amministrativa. La morte del sindaco Alessandro Bonsanti che aveva coperto con il suo prestigio nazionale i limiti di fondo dello schieramento a cinque, ha fatto esplodere le contraddizioni già affiorate e «disintegrato» una Giunta tenuta insieme dal collante delle ambizioni e degli interessi personali. La questione morale ha definitivamente squassato la compagine del pentapartito, le indagini giudiziarie hanno messo sotto accusa due assessori socialisti e personalità del mondo politico cittadino. La conferenza di programma promossa dal PCI (e conclusa da Renato Zangheri) ha affrontato questi temi, contribuendo anche a riaprire il dibattito politico in città.

«Abbiamo raccolto in questi mesi — dice ancora Cantelli — segnali pericolosi di sfiducia e rassegnazione tra le forze vive, produttive e culturali della città. Firenze ha un estremo bisogno di essere governata, è ormai a livello di guardia dopo il fallimento dell'ipotesi politica del pentapartito che, ben lontano da segnare una egemonia del "polo laico", non ha che rafforzato la DC e i settori più conservatori e reazionari della città».

Nel momento più acuto della crisi successiva alla scomparsa del sindaco Bonsanti, i comunisti hanno chiesto il ricorso alle elezioni anticipate. Richiesta inconsueta da parte del PCI, ma dettata proprio dalla grande preoccupazione che la situazione attuale suggerisce.

«Raccogliere le opinioni degli altri, presentando le proprie — commenta Renato Zangheri sfogliando il voluminoso fascicolo delle linee programmatiche elaborate in questi mesi dalla Federazione fiorentina — mi sembra un modo serio per riprendere il filo del dibattito tra i partiti, ma anche il contatto con la gente, con la città. Dopo l'inspiegabile e ingiustificabile rovesciamento delle alleanze, dopo la lunga paralisi amministrativa, i comunisti si assumono la responsabilità di riaprire il confronto su basi programmatiche e senza schematismi».

Dichiarazioni di interesse sono venute dagli altri partiti, dalle associazioni produttive, dagli industriali, per l'impostazione data dal PCI al suo programma, ma ai primi segnali dovranno seguire ben altri atti, politici, amministrativi, morali, per rimettere in moto il meccanismo di sviluppo della città.

Susanna Cressati

Arrestato a Sanremo (scandalo del casinò) avvocato dc

SANREMO — L'avvocato Aldo Ferraro, 53 anni, consigliere provinciale ad Imperia per la Democrazia Cristiana, è stato arrestato dalla Guardia di finanza su ordine della Procura della Repubblica di Milano. L'accusa nei suoi confronti è di associazione a delinquere di stampo mafioso in relazione all'inchiesta sulla gara d'appalto per il casinò municipale di Sanremo che nel novembre scorso aveva già portato all'incriminazione tra, gli altri, del sindaco di Sanremo, di cinque assessori e di un consigliere regionale ligure. L'arresto è stato eseguito l'altra sera. L'avvocato Ferraro si era recato nella caserma della Guardia di finanza di Sanremo come difensore del fratello Ettore, anche lui avvocato, arrestato lunedì nell'operazione contro una presunta organizzazione mafiosa internazionale che avrebbe avuto la sua sede a Sanremo. L'avvocato Ferraro si è visto così notificare l'ordine di cattura.

Conferenza stampa del PCI su «Turismo in Europa»

ROMA — Negli ultimi 25 anni il turismo è diventato in Europa un fenomeno di massa, nella Comunità esso occupa direttamente o indirettamente 20 milioni di persone ed è una componente essenziale dell'utilizzazione del tempo libero. Su questo tema: «Turismo: risorse da difendere e sviluppare in Italia e in Europa», il PCI terrà domani alle ore 11, presso il Centro dibattito della FNSI, una conferenza stampa, alla quale partecipano l'on. Guido Fanti, presidente del Gruppo comunista e apparentati del Parlamento europeo, e Zeno Zaffagnini, responsabile del gruppo di lavoro problemi del turismo della Direzione comunista.

Diecimila stranieri espulsi dall'Italia nel 1983

ROMA — Oltre 10 mila cittadini stranieri (10.156) sono stati espulsi dall'Italia, o allontanati in base alle norme del testo unico delle leggi di Pubblica sicurezza, nel corso del 1983. La presenza straniera in Italia, nel corso degli ultimi anni, è andata sensibilmente crescendo, fino ad arrivare ad una cifra che supera abbondantemente il milione di persone: secondo stime del CENSIS e dei sindacati, infatti, a fronte dei circa 360 mila stranieri con autorizzazione di soggiorno (dei quali 110 mila per motivi di lavoro e 95 mila per ragioni di studio) sarebbero oltre 800.000 i clandestini.

Chiusi cinque reparti dell'ospedale di Palermo

PALERMO — Il comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale n. 58 ha disposto la chiusura di cinque reparti pericolanti dell'Ospedale civico di Palermo, che hanno 260 ricoverati. Sono i reparti di rianimazione, neurochirurgia, odontostomatologia, oculistica e otorinolaringoiatria. Due mesi fa il crollo di un soffitto nel padiglione dove sono ospitati i reparti ora chiusi fu causato da infiltrazioni di acqua piovana dai tetti e vi furono undici feriti.

Sicilia senza benzina fino a martedì sera

PALERMO — Gli automobilisti siciliani rimarranno senza benzina per tre giorni, a partire dalle ore 15 di oggi e fino alle 22,30 di martedì. Il blocco dei rifornimenti è determinato da uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali dei gestori impianti stradali carburanti FIGISC-Confcommercio, FAIB-Confesercenti e FLERICA-CISL.

Per un tentato suicidio traffico bloccato sulla «A3»

COSENZA — Il traffico lungo la carreggiata sud dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria è rimasto interrotto per quasi un'ora a causa del tentativo di suicidio fatto da un uomo che si è lanciato dalla sommità di una galleria. L'uomo ha subito la frattura delle gambe e del setto nasale. Prima che si potesse portare soccorso è passata quasi un'ora.

Donna trovata morta (droga?) alla stazione di Milano

MILANO — Una donna è morta l'altra sera nei gabinetti della stazione Centrale, forse a causa di una dose eccessiva di sostanza stupefacente. La vittima è Luana Parisella di 36 anni, abitante a Ostia (Roma). Il suo corpo è stato trovato da un'inserviente che aveva visto in precedenza la donna entrare barcollando nei bagni.

Non arrestati, ma rinviati a giudizio gli ex assessori

ROMA — In un titolo della prima edizione di ieri, a pagina 6, affermavamo che due ex assessori dc della Regione Calabria erano stati arrestati. Si trattava invece — come spiegava la breve notizia — di rinvii a giudizio per irregolarità nella gestione di fondi CEE.

Era il direttore generale (e non il presidente) dell'INA

ROMA — Nell'edizione di ieri attribuivamo erroneamente in un titolo una frase al presidente dell'INA. Le parole, invece, erano state pronunciate dal direttore generale dell'istituto, arrestato nei giorni scorsi. Ci scusiamo dell'errore con il presidente dell'INA e con i lettori.

Come si deve versare l'ultima rata della stangata governativa che colpisce casa e fabbricati

Entro il 31 si paga il conguaglio Socof

Il 95% dei Comuni costretto ad applicare l'aliquota massima del 20% - Mezzo milione per un alloggio - Modalità delle operazioni: le spiegano i dirigenti dei piccoli proprietari - Una incidenza del quaranta per cento sul reddito

ROMA — Entro il 31 maggio si deve completare il pagamento della SOCOF, la sovrimposta sul reddito dei fabbricati. All'acconto già versato nel novembre scorso si deve aggiungere il conguaglio che completerà la stangata sulla casa e sugli immobili. Con la legge 131 dell'aprile '83, recante «provvedimenti urgenti per la finanza locale», è stata istituita una sovrimposta giudicata, da più parti, ingiusta, sospetta di incostituzionalità. Ai Comuni era stata data la facoltà di fissare aliquote d'imposta dell'8, del 12, del 16 e del 20%. Purtroppo, il 95% degli enti locali è stato costretto ad imporre l'aliquota massima. Entro il 30 novembre scorso, con un versamento d'acconto, il contribuente ha pagato i dieci dodicesimi d'imposta sulla rendita catastale aggiornata o sul reddito effettivo netto 1983 (denuncia IRPEF) rispettivamente per l'immobile in uso diretto o per quello dato in locazione.

Ora si avvicina la scadenza per pagare il conguaglio. Entro la fine del mese, infatti, si deve versare all'erario la rimanente parte. Quali le modalità? Ce ne parlano due esperti, dirigenti nazionali dell'ASPPI, l'Associazione dei piccoli proprietari, il presidente Armando Ferranti e Gaetano Patta della segreteria. Ecco che cosa indicano.

Il versamento va effettuato entro il mese, indipendentemente dalla dichiarazione IRPEF, utilizzando i bollettini di conto corrente predisposti dal ministero delle Finanze, facendo riferimento all'acconto di novembre.

Ricorriamo ad alcuni esempi.

IMMOBILE USATO DAL PROPRIETARIO. — Per un immobile usato direttamente dal proprietario che cosa succede? Per un appartamento di categoria civile (A2) con una rendita catastale rivalutata di 996.000 lire, da cui vengono detratte 190.000 lire se esente da ILOR, la sovrimposta si paga su 776.000. A novembre sono stati pagati i dieci dodicesimi, cioè, 129.000 lire. A maggio restano da pagare 26.000 lire.

Per lo stesso appartamento, se soggetto ad ILOR, la SOCOF si applica sulla rendita catastale rivalutata con l'aliquota ridotta al 60%. Quindi su una rendita di 996.000 lire l'imposta è di 116.000 lire. Detratto l'acconto già versato di 97.000 lire, ora si deve aggiungere il saldo che è di 19.000 lire.

Per un appartamento di tipo economico (A3) con una rendita catastale di 867.000 lire, se esente da ILOR, la sovrimposta (detratte 190.000 lire) è di 135.000. L'acconto è stato di 112.000 lire; il saldo da versare è di 23.000 lire.

Se invece è soggetto ad ILOR, sulla rendita catastale, sempre di 867.000 lire si applica l'aliquota al 60%. Quindi, la sovrimposta è di 104.000 lire (87.000 l'acconto e 17.000 il saldo).

IMMOBILE DATO IN LOCAZIONE — Se l'abitazione è affittata a terzi che cosa avviene? Ricorriamo sempre a degli esempi. Un appartamento di categoria civile (A2) di 100 mq. di superficie, situato nel centro storico di un comune del centro nord con una popolazione superiore a 400.000 abitanti, fittato ad equo canone, dà un rendimento annuo di 3.138.000 lire. Sulla rendita va detratto il 25% fisso per le spese di manutenzione. Quindi, restano 2.353.500 lire. Se l'appartamento è soggetto ad ILOR si detraggono 190.000 lire. Il reddito effettivo diventa così di 2.163.500 lire. La sovrimposta ammonta a 433.000 lire. Acconto 361.000; saldo 72.000.

Se l'appartamento, di uguale superficie ed ubicazione, ma di tipo economico, la rendita effettiva è di 2.634.000 lire. Togliamo la quota fissa del 25% per le spese di manutenzione e 190.000 lire se esente da ILOR, si arriva a 1.785.500 lire. La sovrimposta è di 357.000. L'acconto versato è di 297.000 lire; il saldo di 60.000.

Se soggetto ad ILOR. Per l'appartamento di categoria civile la rendita effettiva è di 3.138.000 lire. Si detrae la quota fissa del 25% (spese di manutenzione) e si scende a 2.353.500 lire. La sovrimposta, con l'aliquota ridotta al 60%, è di 282.000 (acconto pagato a novembre: 235.000; saldo entro maggio, 47.000).

Se l'alloggio è di tipo economico, dalla rendita effettiva di 2.634.000 si detrae il 25% (manutenzione) la sovrimposta ammonta a 237.000 (197.500 per l'acconto e 39.500 lire per il saldo).

La SOCOF — sostengono i dirigenti dell'ASPPI — non è la sola tassa che colpisce la casa. Sono innumerevoli i balzelli. Vanno dalla SOCOF all'ILOR, all'IRPEF, all'INVIM, all'IVA, alla tassa di registro, a quella di successione, ecc. Per ritornare ad un esempio già fatto, su un appartamento civile soggetto ad ILOR, alla sovrimposta che è di 116.000 lire, vanno aggiunte, sempre entro la fine di maggio, il 16,2% d'ILOR (156.492 lire) e l'IRPEF con una percentuale a partire dal 18%. Complessivamente — sostiene l'ASPPI — con l'introduzione della SOCOF, l'incidenza delle imposte sulla casa nell'83 rispetto all'anno precedente per gli immobili soggetti ad ILOR, per un percettore di un reddito annuo di 14 milioni è passata dal 38,5 al 40,9% della rendita catastale e del reddito; per gli immobili non soggetti ad ILOR, l'incidenza è passata dal 26,2 al 31,4%.

Per questo l'Associazione dei piccoli proprietari ha definito la SOCOF un'imposta gravissima, tale da azzerare il reddito, già impoverito da oneri fiscali insostenibili. Partendo da questa constatazione, ha proposto al governo un intervento non frammentario, ma radicale, per la tassazione sulla casa con l'esonero dell'imposta sul reddito per la prima abitazione, l'unificazione dei tributi con l'introduzione di un'imposta unica, autonoma e progressiva soggetta a tassazione separata, il sollecito aggiornamento del catasto per conoscere e tassare un'ingente quota non censita del patrimonio immobiliare.

Claudio Notari

Proposta Anaao agli altri sindacati

«Il 4 giugno tutti i medici in sciopero»

ROMA — Il 4 giugno una giornata di sciopero di tutti i medici italiani (circa 150 mila tra dipendenti e convenzionati). La proposta è stata avanzata al consiglio nazionale dell'Associazione nazionale aiuti e assistenti ospedalieri (ANAAO) dal nuovo segretario generale, Carlo Monti, eletto dall'ultimo congresso dell'organizzazione. La proposta sarà verificata domani a Bologna con i responsabili dei sindacati medici CIMO e ANPO e successivamente confrontata con gli altri cinque sindacati del Coordinamento nazionale medici (FIMMG, SNAMI, ANMC, SUMAI e SIMP) prima della conferenza stampa unitaria prevista per mercoledì prossimo a Roma e dedicata ad illustrare i motivi alle base della protesta che per una giornata vedrà semiparalizzata la sanità italiana. La lotta, secondo l'ANAAO, è indirizzata soprattutto contro «lo sfascio del sistema sanitario, la mancata applicazione del contratto e del rinnovo delle convenzioni» e per rivendicare l'autonomia contrattuale e soluzioni al problema della disoccupazione medica. I dirigenti dell'ANAAO hanno inoltre proposto per l'11 giugno una giornata di sciopero dei medici ospedalieri.

Per le mancate nomine del consiglio

Banco di Sicilia, esposti in Procura

PALERMO — La Procura della Repubblica di Palermo ha aperto un fascicolo di «atti relativi» allo scandalo del mancato rinnovo degli organismi amministrativi delle due principali banche siciliane, il Banco di Sicilia e la Cassa di Risparmio, che assolvono il servizio di «tesoriere» della Regione. L'indagine nasce da due esposti, uno dei quali è firmato dal sindacato dei lavoratori del credito FISAC-CGIL.

Il consiglio d'amministrazione del Banco non viene rinnovato da 13 anni. L'ultimo bilancio è stato approvato da 5 persone. Il consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio è scaduto nel 1979, ed essendo i «superstiti» soltanto cinque, basta una assenza per far saltare riunioni decisive. La responsabilità, ripetutamente denunciata dal PCI tocca ai governi nazionale e regionale, che — in base ad esigenze di lottizzazione — hanno considerato le due banche al livello di greppie clientelari. L'inchiesta della magistratura reclamata dal sindacato servirà a chiarire se si possono configurare «comportamenti penalmente perseguibili».

Primo Maggio, siamo oltre 1 miliardo

ROMA — Abbiamo superato il miliardo di lire. Questa è la cifra a cui siamo arrivati, sino ad ora, con i versamenti per la diffusione straordinaria del Primo Maggio de «l'Unità» a 5000 lire. Sappiamo che altre federazioni stanno apprestandosi in questi giorni a inviarci altri milioni di lire versandoli sul conto corrente 430207 intestato a «l'Unità», viale Fulvio Testi 75, Milano. Invitiamo le Federazioni ad essere solleciti; come sempre (come oggi, appunto) daremo conto dettagliatamente delle somme che ci saranno pervenute. Intanto, possiamo registrare accanto a Emilia Romagna e a Toscana (150 milioni dalla sola Bologna!), l'ottimo risultato della Liguria che, con i suoi 54 milioni, si colloca nei primissimi posti di un'ideale graduatoria.

Alessandria	3.952.500
Asti	10.000
Biella	3.010.000
Cuneo	3.130.202
Novara	213.500
Torino	16.809.150
Verbania	852.500
Vercelli	4.344.500
PIEMONTE	32.322.000
Aosta	804.500
VALLE D'AOSTA	804.500
Genova	21.594.000
Imperia	4.027.000
La Spezia	16.914.200
Savona	10.468.500
Tigullio	1.297.500
LIGURIA	54.301.800
Bergamo	5.245.180
Brescia	15.365.400
Como	2.883.500
Cremona	3.514.000
Cremona	8.368.100
Lecco	2.109.000
Lodi	1.410.000
Mantova	27.301.680
Milano	80.087.500
Pavia	2.938.000
Sondrio	65.000
Varese	7.171.500
LOMBARDIA	173.145.410
Bolzano	1.055.000
Trento	508.500
TRENTINO A.A.	1.563.500
Belluno	504.500
Padova	4.184.000
Rovigo	6.283.425
Treviso	3.058.500
Venezia	5.407.500
Verona	7.287.500
Vicenza	2.272.500
VENETO	28.997.925
Gorizia	4.500
Pordenone	551.000
Trieste	6.028.000
Udine	9.681.500
FRIULI V.G.	16.275.500
Bologna	120.019.500
Ferrara	61.875.000
Forlì	30.000.000
Imola	3.500.000
Modena	50.100.000
Parma	—
Piacenza	370.000
Ravenna	33.601.410
Reggio Emilia	32.000.800
Rimini	16.526.000
EMILIA ROMAGNA	347.990.910
TOTALE NORD	627.347.805
Ancona	13.852.500
Ascoli Piceno	—
Fermo	2.744.500
Macerata	2.684.100
Pesaro Urbino	16.042.500
MARCHE	35.325.600
Arezzo	11.789.000
Firenze	97.344.600
Grosseto	15.019.500
Livorno	34.416.500
Lucca	2.281.000
Massa Carrara	10.843.500
Pisa	31.598.500
Pistoia	15.864.500
Prato	8.487.000
Siena	16.603.750
Viareggio	5.010.000
TOSCANA	189.206.850
Perugia	1.511.500
Terni	2.738.000
UMBRIA	4.249.500
Castelli	5.561.500
Civitavecchia	4.242.000
Frosinone	1.495.000
Latina	—
Rieti	—
Roma	58.712.000
Tivoli	5.498.500
Viterbo	846.000
LAZIO	76.343.000
TOTALE CENTRO	305.123.950
Avezzano	—
Chieti	10.000
L'Aquila	—
Pescara	—
Teramo	—
ABRUZZO	10.000
Campobasso	5.000
Isernia	—
MOLISE	5.000
Avellino	765.000
Benevento	—
Caserta	273.000
Napoli	21.642.000
Salerno	1.625.000
CAMPANIA	24.305.000
Bari	10.923.100
Brindisi	394.000
Foggia	1.800.000
Lecce	4.665.000
Taranto	8.310.000
PUGLIA	26.092.100
Matera	300.000
Potenza	508.500
BASILICATA	808.500
Catanzaro	375.000
Cosenza	706.—
Crotone	—
Reggio Calabria	280.000
CALABRIA	1.341.500
Agrigento	1.500.300
Caltanissetta	—
Capo d'Orlando	—
Catania	—
Enna	—
Messina	1.700.000
Palermo	4.519.500
Ragusa	—
Siracusa	—
Trapani	1.301.500
SICILIA	9.021.300
Cagliari	1.500.000
Carbonia	—
Nuoro	1.500.000
Oristano	—
Sassari	—
Tempio Pausania	—
SARDEGNA	3.000.000
TOTALE SUD	63.563.400
TOTALE GEN.	1.010.081.865

Il partito

Manifestazioni

OGGI

A. Bassolino, G.F. Borghini, A. Reichlin, Napoli; L. Barca, Civitanova Marche; G. Cervetti, Como; L. Guerzoni, S. Felice (MO); G. Napolitano, Londra (Ist. della cultura); A. Natta, Pordenone; M. Ventura, Alessandria; C. Berberella, Pesaro e Fano; Bocaccia, Revarino (MO); Cremonini, Buonporto (MO); P. Fiori, Senigallia; G. Giadresco, Portomaggiore (FE); V. Gianotti, Bocine (AR); M.T. Granata, S. Cesareo (MO); R. Misiti, S. Pappiatro, G. Nebbia, Baiano (BN); S. Miana, Nonantola (MO); G. Russo (Londra); A. Pedrossi, Zibido (MI); V. Squarcialupi, Cermenate (MI); Seccani, Camposanto (MO); S. Segre, Roma; R. Trivelli, Benevento; G. Tedesco, Chieti.

DOMANI

A. Bassolino, Potenza; G. Cervetti e Bencini, Brescia; A. Natta, Bologna; A. Occhetto, Pisa; N. Canetti, San Remo (IM); G. Geraini, Carpi (MO); G. Gianotti, Firenze; G. Fanti, Roma; M. Rodano, Firenze; R. Sandri, Roma (Frattocchie); S. Segre, Roma (Ponte Milvio); Satanassi, Forlì; Violante, Milano.

MARTEDÌ

P. Bufalini, Roma (Tiburtina); A. Cossutta, Roma (Aeroportuali); C. Berberella, Grosseto; A. Margheri, Urbino; M. Rodano, Bologna; A. Santini e G. Schettini, Potenza e Villa d'Agri; A. Tiso, Fano; T. Benettollo, Roma 18ª zona; E. Menduni, Ragusa.

MERCOLEDÌ

A. Bassolino, Napoli; T. Vecchietti, Mirandola (MO); A. Alberici, Campobasso; I. Ariemma, Napoli; N. Canetti, Salerno.

Convocazioni

La Direzione del PCI è convocata per martedì 15 maggio alle ore 17.

• • •

Il comitato direttivo del gruppo dei deputati comunisti è convocato per martedì 15 maggio alle ore 9.

• • •

Il comitato direttivo del gruppo dei senatori comunisti è convocato per giovedì 17 maggio alle ore 9.